

CAI 150° Anniversario



CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE DI SACLE

PROGRAMMA 2013

ABBIGLIAMENTO - ARTICOLI SPORTIVI



SACILE - S.S. Pontebbana

Tel. 0434.780696 - Fax 0434.72853

www.piusport.com - info@piusport.com

SOCI CAI SCONTO 20%
(SCONTO 10% SUI PREZZI FISSI)

1863-2013

150° ANNIVERSARIO DEL CLUB ALPINO ITALIANO

Il CAI compie 150 anni. Era l'agosto del 1863 quando, in occasione di una salita al Monviso, lo statista biellese Quintino Sella con Paolo e Giacinto di Saint-Robert e Giovanni Barracco ebbero l'idea di istituire un'associazione alpinistica a carattere nazionale.

Il CAI venne ufficialmente costituito a Torino il 23 ottobre 1863 e fu la quarta associazione per ordine di nascita in Europa.

Lo scopo principale di questa associazione è riassunto nel primo articolo dello statuto: Il Club alpino italiano (C.A.I.), fondato in Torino nell'anno 1863 per iniziativa di Quintino Sella, libera associazione nazionale, ha per iscopo l'alpinismo in ogni sua manifestazione, la conoscenza e lo studio delle montagne, specialmente di quelle italiane, e la difesa del loro ambiente naturale.

Da allora, quando contava 200 aderenti ad oggi con 317.812 soci e 799 tra sezioni e sottosezioni, il Club Alpino Italiano è resistito a conflitti bellici ed ai cambiamenti epocali della nostra società, rinnovandosi e trovando sempre e comunque la forza di proporsi in modo sempre adeguato ai suoi soci.

Attualmente il Club Alpino è presente in maniera capillare su tutto il territorio italiano, offrendo ai suoi soci e a tutti coloro che vogliono avvicinarsi alla montagna una notevole quantità di spunti e occasioni, contando su figure tecniche ed operatori culturali estremamente preparate e competenti, dei veri e propri "professionisti nel volontariato". Ricordiamo, infatti, che tutti gli operatori del Club Alpino Italiano sono volontari, ma nonostante ciò possiedono competenze e conoscenze al pari di analoghi operatori professionali.

Nota di merito va senza dubbio al soccorso alpino e speleologico preposto "alla vigilanza e prevenzione degli infortuni nell'esercizio delle attività alpinistiche, escursionistiche e speleologiche, al soccorso degli infortunati o dei pericolanti, e al recupero dei caduti".

Attualmente il Soccorso alpino è strutturato in 47 Delegazioni locali, 269 stazioni di soccorso, avvalendosi dell'opera di 7280 volontari di cui 335 medici, ed è riconosciuto come servizio di pubblica utilità dalla Legge 21 marzo 2001, n. 74.

E' quindi più che mai doveroso festeggiare un traguardo così prestigioso e quale il modo più significativo se non organizzando ciò che al nostro sodalizio riesce meglio, "l'andare in montagna".

CLUB ALPINO ITALIANO

Sez. di Sacile

SEDE SOCIALE:

Sacile, Via S. Giovanni del Tempio, 45/1 - Tel. 339.1617180 - www.caisacile.org
Orari e giorni di apertura: giovedì dalle ore 20.30 alle 22.30 e dal 1° marzo al 31 ottobre anche il martedì dalle 20.30 alle 22.30. C.F.91001910933

SITUAZIONE SOCI al 31.12.2012:

ORDINARI	N° 350	SOCIO ORDINARIO	€ 41,00
FAMILIARI	N° 162	SOCIO FAMILIARE	€ 22,00
GIOVANI	N° 42	SOCIO GIOVANE	€ 16,00
TOTALE:	N° 554	ABB. RIVISTA ALPI VENETE	€ 4,50
		NUOVA ISCRIZIONE	€ 4,00

QUOTE SOCIALI:

CONSIGLIO DIRETTIVO IN CARICA PER IL TRIENNIO 2012-2015:

Presidente	Luigi Spadotto, 335 1313514
Vice Presidente	Giuseppe Battistel
Segretario-tesoriere	Gianni Zava
Consigliere	Daniele Ardengo
Consigliere	Luigi Camol
Consigliere	Sergio Carrer
Consigliere	Federico Cavallari
Consigliere	Aldo Modolo
Consigliere	Fabrizio Santarossa
Consigliere	Antonio Pegolo
Consigliere	Marcello Spadotto

REVISORI DEI CONTI IN CARICA PER IL TRIENNIO 2012-2015:

Presidente	Alessandro Nadal
Revisore	Vittorino Gobbo
Revisore	Paola Zoppè

ATTIVITÀ E REFERENTI:

Tutela ambiente montano	Walter Coletto, 320 0418603
Escursionismo	Giuseppe Battistel, 329 7508752
.....	Stefano Mariuz
.....	Maurizio Mariuz
.....	Antonella Melilli
.....	Antonio Pegolo
Alpinismo Giovanile	Ruggero Da Re
Biblioteca	Fabrizio Santarossa, 347 0869645
Gestione Casera Ceresera	Daniele Ardengo, 335 249009
.....	Alfonso Simoncini
.....	Luigi Camol
.....	Mario Chies
.....	Antonio Pegolo
Gestione Malga Cornetto	Giovanni Nadalin, 335 1531659
.....	Marcello Spadotto, 339 5914067
Delegato ai Convegni	Giuseppe Battistel
Sentieristica	Sergio Carrer
Commissione MTB	Alessandro Nadal, 320 4146207
Commissione Sciescursionismo	Daniele Ardengo
.....	Gabriele Costella
Materiali Tecnici	Federico Cavallari
.....	Sergio Carrer

REGOLAMENTO DELLE

ESCURSIONI SOCIALI

[Art. 1] La partecipazione alle escursioni è libera ai soci di tutte le sezioni del CAI.

[Art. 2] L'iscrizione è valida solo se accompagnata dalla relativa quota. La quota versata per l'iscrizione non sarà rimborsata, salvo il caso di sospensione della escursione; è però ammessa la sostituzione con un altro partecipante.

[Art. 3] Il coordinatore ha la facoltà di escludere, prima dell'ascensione, in determinati casi, quei partecipanti che per inadeguato equipaggiamento ed attitudini non dessero affidamento a superare le difficoltà dell'ascensione stessa.

[Art. 4] Dai partecipanti si esige correttezza nel contegno ed obbedienza ai coordinatori i quali debbono essere dai primi coadiuvati nel disimpegno della loro mansione.

[Art. 5] All'atto dell'iscrizione i soci partecipanti, dovranno esibire, se richiesta, la tessera sociale in regola con l'anno in corso e dovranno esserne provvisti durante l'escursione.

[Art. 6] È facoltà della Sezione di subordinare l'effettuazione dell'escursione alle condizioni atmosferiche nonché al raggiungimento di un minimo di partecipanti che sarà stabilito di volta in volta.

[Art. 7] I bambini al di sotto dei 10 anni, in caso di escursioni in autocorriera avranno diritto allo sconto del 50% della quota prevista.

[Art. 8] La Commissione Escursionismo adotta ogni precauzione per tutelare l'incolumità dei partecipanti; questi, in considerazione dei rischi e dei pericoli inerenti allo svolgimento dell'attività alpinistica, con il solo fatto di iscriversi all'escursione, esonerano il CAI di Sacile ed il Coordinatore da ogni responsabilità civile per infortuni che venissero a verificarsi durante l'escursione sociale.

I programmi di ogni escursione verranno affissi in sede e nella vetrinetta sociale in Via della Pietà, 13 e diffusi attraverso la stampa locale ed il sito internet.

Le escursioni verranno presentate in Sede il martedì precedente dai coordinatori, a cui potranno essere richiesti maggiori dettagli.

ISCRIZIONI presso la SEDE SOCIALE (Tel. 339 1617180) aperta il giovedì dalle 20.30 - 22.30 e da marzo ad ottobre, anche il martedì dalle 20.30 - 22.30.

Dal Martedì precedente l'escursione è attivo il n. 340 6895062 che fa capo ad uno dei coordinatori per informazioni o per iscrizioni.

Si raccomanda di prenotarsi con anticipo.



Per un giovane entrare a far parte del CAI significa trovare un mondo ricco di storia, di cultura, di tradizioni, ma soprattutto di valori. La montagna è lo scenario ideale dove il giovane può meglio riscoprire se stesso e la solidarietà con gli altri, imparando a conoscerla nella massima sicurezza e ascoltando i consigli di chi ha più esperienza.

Può apprendere utili indicazioni su quali sono gli indumenti più idonei per affrontare il caldo, il freddo, la pioggia; cosa mettere nello zaino o come nutrirsi adeguatamente: questi sono solo alcuni suggerimenti che possono essere acquisiti frequentando le nostre escursioni.

La Commissione di Alpinismo Giovanile
Sezione di Sacile



ALPINISMO GIOVANILE

PROGRAMMA ATTIVITÀ 2013

Domenica 14 aprile 2013:	Antico troi dei cimbri, Plan Cansiglio (Per iniziare)
Domenica 12 maggio 2013:	Monte San Simeone (mt.1505) Prealpi Carniche (Un terrazzo sul Tagliamento)
Domenica 2 giugno 2013:	Eremo dei Romiti Monte Froppa (mt. 1167) (Un gioiellino architettonico nel cuore delle Dolomiti)
Sabato e Domenica 22 e 23 giugno 2013:	Casera Ceresera mt. 1347 (Avvicinamento alla montagna)
Domenica 7 luglio 2013:	Mondeval (mt. 2158) Dolomiti Ampezzane (Luomo di Mondeval)
Domenica 25 agosto 2013:	Monte Rite (mt. 2183) Parco Dolomiti Bellunesi (Un museo tra le nuvole)
Domenica 15 Settembre 2013:	Rif. Città di Fiume (mt 1918) Gruppo del Monte Pelmo (Ai piedi del Pelmo)
Domenica 20 ottobre 2013:	Giornata per l'ambiente a Casera Ceresera (Festa Autunnale)
Domenica 29 dicembre 2013:	Gita invernale con le ciaspole Località da definire (L'ambiente nivale)

Tutte le escursioni verranno illustrate più dettagliatamente nell'apposito libretto di Alpinismo Giovanile 2013.

NOTE

Per ogni singola escursione verrà stilato un programma dettagliato che sarà esposto in sede, nella bacheca del C.A.I. (Via Pietà, 13) e sul sito Internet, con congruo anticipo. Programmi, informazioni e consigli vengono forniti ogni giovedì sera, dalle ore 20.30, presso la Sede Sociale CAI (in Via S. Giovanni del Tempio 45/I, vicino alla chiesa). Per motivi prettamente organizzativi (trasporti ed eventuali prenotazioni) è opportuno provvedere alle iscrizioni entro il giovedì precedente, presso la Sede Sociale o telefonando ai numeri qui sotto indicati.

Per le escursioni di Alpinismo Giovanile verrà stilato un programma dettagliato in un apposito libretto che sarà spedito ai giovani iscritti o consegnato a chiunque desideri partecipare all'attività di Alpinismo Giovanile.

Il programma si potrà consultare anche sul sito internet www.caisacile.org.

VARIAZIONI

La Commissione di Alpinismo Giovanile si riserva di apportare modifiche a date e percorsi precedentemente fissati, qualora le condizioni ambientali, di viabilità stradale o atmosferiche della zona interessata siano tali da pregiudicare la buona riuscita del programma.

PER ISCRIZIONI

CAI di Sacile 339.1617180 - Ruggero Da Re 0434.734848 - Daniele Sartor 0434.70147 - Mauro Rizzetto 0434.733563 - Breda Fabiola 0434.734436

Si raccomanda di prenotarsi con anticipo.





ESCURSIONI 2013

DATA	LOCALITÀ	DIFFICOLTÀ
14.04	Traversata da Vallorch a Campon	E
21.04	Cammina Cai 150: Traversata M.te Ciaurlec	E
05.05	Cammina Cai 150: Casera Montelunga	E
19.05	Traversata da Oseacco a Stolvizza	E
26.05	Cammina Cai 150: Traversata da Pian Cavallo al Cansiglio	E
02.06	Cammina Cai 150: Ritrovo in Pian Cansiglio	E
09.06	Rifugio Tita Barba e Casera Tamari	E
16.06	Monti Clapsavon e Bivera	E - EE
29-30.06	Qui Campo Base - Casera Chiampis	E
30.06	Punta Telegrafo	E
07.07	Averau, Nuvolau e Cinque Torri	EE - EEA
14.07	Rifugio Roda di Vael	E
21.07	Croda del Becco	E - EE
28.07	Sassopiatto	E
01.09	Punta Fiames - Ferrata Strobel	E - EEA
15.09	Dal Passo di Monte Croce Carnico al Rif. Tolazzi	E - EE
22.09	Monte Roen e Santuario di S. Romedio	E - EEA
29.09	INTERSEZIONALE: Casera Pramaggiore	E
06.10	Via Storica del Marmo Rosso di Verzegnis	E
13.10	Dalla Val Fiscalina alla Val Campo di Dentro	E
20.10	Castagnata in Ceresera	E
27.10	Castagnata in Cornetto	E

Si raccomanda di prenotarsi con anticipo.

CLASSIFICAZIONE DELLE DIFFICOLTÀ

L'indicazione delle difficoltà viene data per facilitare la scelta di un'escursione. Serve in primo luogo per evitare ad escursionisti e alpinisti di dover affrontare inaspettatamente passaggi superiori alle loro capacità e ai loro desideri. Nonostante una ricerca di precisione, la classificazione delle difficoltà, soprattutto in montagna dove le condizioni ambientali sono molto variabili, rimane essenzialmente indicativa e va considerata come tale.

DIFFICOLTÀ ESCURSIONISTICHE

Per la peculiare conformazione del terreno e del rilievo, molte cime e valichi possono essere raggiunti senza nessuna difficoltà alpinistica, in presenza o assenza di sentieri e tracce. Di conseguenza si sono utilizzate le tre sigle della scala CAI per differenziare l'impegno richiesto dagli itinerari di tipo escursionistico.

L'adozione di questa precisa valutazione delle difficoltà escursionistiche non è utile soltanto perchè vi vengono distinti tre diversi livelli, ma soprattutto perchè viene così definito più chiaramente il limite tra difficoltà escursionistiche e difficoltà alpinistiche servendo, in pratica, ad evitare situazioni spiacevoli o pericolose agli escursionisti.

T - TURISTICO

Itinerari su stradine, mulattiere o comodi sentieri, con percorsi ben evidenti e che non pongono incertezze o problemi di orientamento. Si svolgono in genere sotto i 2000 metri e costituiscono di solito l'accesso ad alpeggi o rifugi. Richiedono una certa conoscenza dell'ambiente montano e una preparazione fisica alla camminata.

E - ESCURSIONISTICO

Itinerari che si svolgono quasi sempre su sentieri, oppure su tracce di passaggio in terreno vario (pascoli, detriti, pietraie), di solito con segnalazioni; possono esservi brevi tratti pianeggianti o lievemente inclinati di neve residua, quando, in caso di caduta, la scivolata si arresta in breve spazio e senza pericoli. Si sviluppano a volte su terreni aperti, senza sentieri ma non problematici, sempre con segnalazioni adeguate. Possono svolgersi su pendii ripidi; i tratti esposti sono in genere protetti (barriere) o assicurati (cavi).

Possono avere singoli passaggi su roccia, non esposti, o tratti brevi e non faticosi nè impegnativi grazie ad attrezzature (scalette, pioli, cavi) che però non necessitano l'uso di equipaggiamento specifico (imbracatura, moschettoni, ecc.). Richiedono un certo senso dell'orientamento, come pure una certa esperienza e conoscenza del territorio montagnoso, allenamento alla camminata, oltre a calzature ed equipaggiamento adeguati.

EE - ESCURSIONISTI ESPERTI

Si tratta di itinerari generalmente segnalati ma che implicano una capacità di muoversi su terreni particolari. Sentieri o tracce su terreno impervio e infido (pendii ripidi e/o scivolosi di erba, o misti di roccia ed erba, o di roccia e detriti). Terreno vario, a quote relativamente elevate (pietraie, brevi nevai non ripidi, pendii aperti senza punti di riferimento, ecc.). Tratti rocciosi, con lievi difficoltà tecniche (percorsi attrezzati, vie ferrate tra quelle di minor impegno). Rimangono invece esclusi i percorsi su ghiacciai, anche se pianeggianti e/o all'apparenza senza crepacci (perché il loro attraversamento richiederebbe l'uso della corda e della piccozza e la conoscenza delle relative manovre di assicurazione). Necessitano: esperienza di montagna in generale e buona conoscenza dell'ambiente alpino; passo sicuro e assenza di vertigini; equipaggiamento, attrezzatura. E' inoltre necessario conoscere l'uso dei dispositivi di autoassicurazione (moschettoni, dissipatore, imbracatura, cordini).

NOTA: Per certi percorsi attrezzati o vie ferrate, al fine di preavvertire l'escursionista che l'itinerario richiede l'uso dei dispositivi di autoassicurazione, si utilizza la sigla:

EEA - ESCURSIONISTI ESPERTI CON ATTREZZATURE

LEGENDA:



COORDINATORI



DISLIVELLO



EQUIPAGGIAMENTO



PROGRAMMA



DIFFICOLTÀ

Domenica **14 Aprile**

TRAVERSATA DA VALLORCH A CAMPON

Gruppo Consiglio-Cavallo - mt. 1344



La Foresta demaniale del Consiglio, la seconda in Italia per estensione, occupa una superficie di 7000 ettari circa a cavallo tra il Friuli Venezia Giulia e il Veneto. I boschi sono per la maggior parte, 4000 ettari circa, demanio della regione Veneto e circa 1500 ettari della regione Friuli Venezia Giulia.

Il Consiglio è il regno del faggio, nel sottobosco si possono ammirare varie piante che amano l'ombra: le felci, l'anemone di bosco, l'elleboro verde e l'acetosella.

Caratteristico del Consiglio è il fenomeno dell'inversione termica, infatti nelle parti più in quota vive quasi in purezza il faggio che a quote inferiori si associa all'abete bianco e rosso e scompare del tutto nelle vicinanze della piana, ove il

clima è freddo e umido, a favore di lande e pascoli.

Dal villaggio cimbrio di Vallorch, m 1118, si segue il segnavia "S" (sentiero Alpa-go natura), sino ad imboccare a destra la strada del "Taffarel" che si percorre per circa 1 Km, poi si prende a sinistra il sentiero con segnavia "R" per arrivare agli alpeggi di Casera Prese, m 1344 e successivamente al rifugio Casera Mezzomiglio, m 1291.

Alla casera si sosterrà per il pranzo al sacco o, in alternativa, si potrà usufruire della possibilità di un pasto caldo presso i locali adibiti a ristorante.

Dopo la sosta si prenderà il segnavia CAI 922 ed attraverso il bosco si arriverà a Palughetto e quindi a Campon, meta finale dell'uscita.



DIFFICOLTÀ: Escursionistica
RIFERIMENTO: Foglio Tabacco 012



COORDINATORI:

Mario Chies
Aldo Modolo



DISLIVELLO:

400 mt sia in salita che in discesa



DIFFICOLTÀ:

E - escursionistica



EQUIPAGGIAMENTO:

normale da escursionismo



ORE 8.00: Partenza da Sacile p.te Lacchin con mezzi propri.

ORE 9.00: Inizio escursione.

ORE 15.30: fine escursione.

ORE 17.00: arrivo previsto a Sacile.

sonego
S P O R T 1908

**Dallo sport alla moda
in 1500 mq**

Godega di San Urbano (Tv) - Tel. 0438 430353

Domenica **21 Aprile**

CAMMINA CAI 150 **Sez. San Vito e Spilimbergo**

Traversata del Monte Ciaurlec



Le sezioni della provincia di Pordenone e del Friuli Venezia Giulia, hanno predisposto un programma che intende percorrere idealmente il nostro territorio da est ad ovest per arrivare il 2 giugno in Consiglio per l'incontro con le sezioni del Veneto.

Il programma di massima sarà reso noto nei dettagli successivamente.

Tutte le escursioni non presentano particolari difficoltà e sono quindi adatte a tutti, sia soci che non soci.

I programmi dettagliati saranno pubblicati attraverso la stampa sociale, i siti internet delle sezioni ed i vari mezzi di comunicazione.

Domenica **5 Maggio**

CAMMINA CAI 150 **Sez. Maniago e Claut**

Malga Montelonga



Le sezioni della provincia di Pordenone e del Friuli Venezia Giulia, hanno predisposto un programma che intende percorrere idealmente il nostro territorio da est ad ovest per arrivare il 2 giugno in Consiglio per l'incontro con le sezioni del Veneto.

Il programma di massima sarà reso noto nei dettagli successivamente.

Tutte le escursioni non presentano particolari difficoltà e sono quindi adatte a tutti, sia soci che non soci.

I programmi dettagliati saranno pubblicati attraverso la stampa sociale, i siti internet delle sezioni ed i vari mezzi di comunicazione.

Domenica **19 Maggio**

TRAVERSATA DA OSEACCO A STOLVIZZA

Alpi Giulie mt. 1350



Escursione semplice all'interno del Parco delle Prealpi Giulie, il percorso si snoda lungo le ultime propaggini del gruppo del Canin e percorre zone selvagge in una valle con scarsa presenza di abitanti.

Da Oseacco, m 459, si imbecca il sentiero 734 e attraversando un bosco di faggi si arriva in località stavoli di Provalo restaurati di recente, m 995. Il panorama spazia sulla sottostante Val di Resia con i suoi borghi. Proseguendo la salita con numerosi tornanti in una vegetazione più rada, si arriva ai ruderi della casera Nische, m 1350. Lo sguardo spazia a nord verso il Canin, e a sud sulla catena dei Musi; nella profonda e selvaggia valle di Ucea, sotto il nostro sentiero, si vede la chiesetta di Sant'Anna di Carnizza. Si prosegue per cresta sul sentiero 731 con

qualche saliscendi, sempre in vista del Canin e del monte Guarda, che alla fine della suddetta cresta chiude la val di Resia al confine con la Slovenia. Arrivati ad una selletta e rientrando nel bosco, si giunge ad un bivio con il sentiero 732. Qui ci fermiamo per il pranzo al sacco all'ombra dei faggi secolari. Si inizia la discesa, sempre all'interno del bosco, fino ad arrivare ad un piccolo borgo da dove si ammira la Val di Resia con tutti i suoi villaggi. Si prosegue per strada sterrata ed approfittando di un'apertura nella vegetazione, vedremo dall'alto Coritis, ultimo insediamento della Valle. Alla fine dello sterrato si interseca la strada asfaltata che collega Stolvizza a Coritis, ed a quota 635 troveremo le autovetture che avremo portato ad inizio escursione.



DIFFICOLTÀ: Escursionistica
RIFERIMENTO: Foglio Tabacco 027



COORDINATORI:

Aldo Modolo
Gianni Zava



DISLIVELLO:

1000 mt circa in salita,
800 mt circa in discesa



DIFFICOLTÀ:

E - escursionistica



EQUIPAGGIAMENTO:

normale da escursionismo



ORE 6.30: Partenza da Sacile p.te Lacchin con mezzi propri.

ORE 9.00: Inizio escursione.

ORE 16.00: fine escursione.

ORE 19.00: arrivo previsto a Sacile.

un centro



AGRARIA DI PORCIA
di Giorgini & C. s.n.c.



Via S. Angelo, 1 - frazione Talponedo
33080 PORCIA (Pordenone)
Tel. 0434 921176 - Fax 0434 590270
Partita iva e codice fiscale 00066330937
agrporcia@libero.it - www.agrariadiporcia.it
chiuso il lunedì

Domenica **26 Maggio**

CAMMINA CAI 150 **Sez. Sacile e Pordenone**

Traversata da Piancavallo a Pian Cansiglio



Le sezioni della provincia di Pordenone e del Friuli Venezia Giulia, hanno predisposto un programma che intende percorrere idealmente il nostro territorio da est ad ovest per arrivare il 2 giugno in Cansiglio per l'incontro con le sezioni del Veneto.

Il programma di massima sarà reso poi noto nei dettagli successivamente.

Tutte le escursioni non presentano particolari difficoltà e sono quindi adatte a tutti, sia soci che non soci.

I programmi dettagliati saranno pubblicati attraverso la stampa sociale, i siti internet delle sezioni ed i vari mezzi di comunicazione.

Domenica **2 Giugno**

CAMMINA CAI 150 **Commissione Interregionale di escursionismo VFG**

Pian Cansiglio



Il CAI centrale, in occasione dei festeggiamenti per il 150° anniversario della sua fondazione, ha predisposto per tutto il territorio nazionale alcune date e punti di ritrovo; per il nord Italia la data stabilita è il 2 giugno ed il luogo è Sarzana in Liguria.

Data la lontananza del ritrovo rispetto alle nostre zone ed al fine di permettere ad un numero maggiore di persone di partecipare ai festeggiamenti i Gruppi regionali del CAI del Veneto e del Friuli Venezia Giulia, su proposta della Commissione Interregionale di Escursionismo hanno invitato le sezioni ad organizzare una serie di escursioni che prevedono di raggiungere simbolicamente, percorrendo il territorio delle due regioni, l'alto-

piano del Cansiglio, dove il 2 giugno, le sezioni il cui ambito di attività insiste in questo territorio, organizzeranno una serie di escursioni con percorsi diversificati per difficoltà e tematiche (ambientali, naturalistiche e culturali).

I programmi dettagliati saranno pubblicati attraverso la stampa sociale, i siti internet delle sezioni ed i vari mezzi di comunicazione.

Domenica **9 Giugno**

RIFUGIO TITA BARBA E CASERA TAMARÌ

Dolomiti Orientali - Rif. Tita Barba mt. 1821



Classica camminata di fine primavera questa del Tita Barba, con un dislivello modesto e priva di difficoltà, dapprima per bosco e poi per prati e pascoli in fiore. Eppure qualcosa la contraddistingue fra le tante: pur raggiungendo un rifugio chiuso in una conca erbosa, vanta nella sua parte più alta un concatenamento e un concentramento di vedute e di visioni sublimi, talmente vaste e difficilmente raggruppabili in una sola camminata. Montanel, Cridola, Monfalconi, Spalti di Toro da un lato, Antelao, Pelmo, Marmarole e tante altre cime dall'altro; il tutto in uno spazio di tempo che non supera i 15/20 minuti di cammino. Dolomiti del Cadore e Dolomiti di sinistra Piave insieme, per un itinerario che inizia nel pres-

si di un casotto in legno posto a quota 1100 circa (comodo parcheggio), luogo che si raggiunge facilmente in auto dal centro di Pieve di Cadore. L'itinerario è semplice, ma con tratti di sentiero ripido nella sua parte mediana e più in alto per comode mulattiere. Il restante percorso di ritorno si sviluppa su sterrato, lungo il quale troveremo la bella radura di Casera Tamarì.



DIFFICOLTÀ: Escursionistica - Turistica
RIFERIMENTO: Foglio Tabacco 012



COORDINATORI:

AE Maurizio Martin
AE Stefano Mariuz



DISLIVELLO: 720 mt sia in salita che in discesa



DIFFICOLTÀ:

E - escursionistica



EQUIPAGGIAMENTO:

normale da escursionismo



ORE 7.00: Partenza da Sacile p.te Lacchin con mezzi propri.

ORE 9.00: Inizio escursione.

ORE 15.30: fine escursione.

ORE 18.00: arrivo previsto a Sacile.



Domenica **16 Giugno**

MONTI CLAPSAVON E BIVERA

Alpi Carniche
mt. 2474



Il Clapsavon ed il Bivera si ergono tra Sella Razzo a nord e la valle del Tagliamento a sud. Qualcuno li ha definiti le vedette di Sauris, visto che dalla cima del Bivera si domina la valle del Lumiei dove sorge la località nota per le sue specialità gastronomiche. L'escursione ha inizio da Sella Razzo. Da qui, in direzione sud si prende il sentiero che conduce a casera Chiansaveit, di recente ristrutturata. Prima di arrivare alla casera si prende a destra un sentiero che attraverso un bosco misto di abeti e larici ci conduce ai prati di forcella Chiansaveit. In direzione est si sale ora lungo la cresta per prati sommitali e ghiaie fino alla cima del Clapsavon da qui possiamo ammirare un'anteprima del panorama che ci aspetterà poi. Giunti a questo punto il gruppo che non intende salire la

cima del Bivera può ridiscendere alla forcella, da qui per cresta si arriva al colle di San Giacomo, alla forcella di Tragonia e di nuovo a Sella Razzo. Dalla cima del Clapsavon, l'altro gruppo, dopo una breve sosta, scende lungo la cresta erbosa ed in parte su lastre rocciose, fino alla forcella del Bivera. Da qui c'è la possibilità di scendere alla casera Chiansaveit; risalendo la cresta invece si arriva in breve alla cima del Bivera; splendido panorama circolare su Marmarole, Dolomiti Pesarine, Col Gentile, Tinisa, Monfalconi, Cridola, Tiarfin, Dolomiti di Auronzo e della Pusteria e quant'altro riconoscibile a vista d'occhio. Dopo la sosta scenderemo lungo la via di salita fino alla forcella del Bivera per raggiungere casera Chiansaveit ed infine Sella Razzo.



DIFFICOLTÀ: Escursionisti Esperti (A), escursionistica (B)
RIFERIMENTO: Foglio Tobacco 002



COORDINATORI:

Giovanni Nadalin
Tiziano Toffolon



DISLIVELLO:

Gruppo A: 1000 mt circa sia in salita che in discesa.
Gruppo B: 850 mt circa sia in salita che in discesa.



DIFFICOLTÀ:

Gruppo A: EE - escursionisti esperti
Gruppo B: E - escursionistica



EQUIPAGGIAMENTO:

Normale per escursionismo.



ORE 6.30: Partenza da Sacile p.te Lacchin con autocorriera
ORE 9.30: Inizio escursione.
ORE 16.30: fine escursione.
ORE 20.00: arrivo previsto a Sacile.



MARIUZ STEFANO

DECORATORE EDILE

- Decorazioni edili
- Restauri
- Posa cartongesso
- Posa cappotto
- Trattamento del legno

stefanomariuz@gmail.com
335 6302140



Sabato e Domenica **29-30 Giugno**

qui CAMPOBASE...A CASERA CHIAMPIS IN VAL VIELLIA

Prealpi Carniche - Forca del Mugnol, m.1550



Fra tutte le escursioni effettuate finora questa di Cas. Chiampis è la più vicina a casa e in assoluto la più bassa come altitudine. Non per questo mancherà di stupire per bellezza d'ambiente, isolamento e grande quiete. L'itinerario prende il via dal Passo di Monte Rest e costeggia lungamente, con pendenza modestissima, tutta la Costa del Paladin. Dapprima per strada forestale e nell'ultimo tratto per sentiero nel bosco (grandiose vedute verso i monti di Sauris anche se parzialmente nascoste dagli alberi). Al termine della salita si apre un valico erboso, la Forca del Mugnol (m.1550). Splendida veduta lontana, ma impensabile per il luogo, la "fantastica triade", le Tre Cime di Lavaredo. L'itinerario prosegue in discesa, per

bosco e ci porterà sul pianoro alluvionale alla testata della val Viellia ove sorge isolata Casera Chiampis (pernottamento), essa sorge in un luogo che riporta alla tranquillità ed alla serenità: la casera, la prateria, il torrentello e le pozze d'acqua, opere di mirabile bellezza. Possibilità di qualche escursione nel pomeriggio. L'indomani il cammino sarà quasi tutto in discesa e seguirà per tutta la sua lunghezza la Val Viellia. Solo il primo tratto risulterà perfettamente pianeggiante, fino alla strozzatura della valle poi una prima rampa ci farà perdere quota entrando nella forra che il torrente Viellia ha scavato nell'arco dei millenni. Il percorso lungo il torrente renderà la discesa davvero emozionante. Scivoli, pozze



DIFFICOLTÀ: Escursionistica
RIFERIMENTO: Foglio Tabacco 028

d'acqua, suggestive cascate e mille e più colori riflessi dallo spumeggiante torrente. Discenderemo tutto il lungo canyon, chiusi fra il Monte Costa di Paladin a nord e il Monte Roppa Buffon a sud. Una lunga e solitaria camminata, con direttrice est che si interromperà solo in corrispondenza del marcato restringimento dei due versanti (gole della Cuesta Brusada). In leggera salita andremo a raggiungere Forcella del Rovin per poi calare con decisione il ripido pendio finale passando presso la stalla Vuadinghia e terminando a lato del ponte sul rio Crognal, poco prima del Borgo Maleon.



COORDINATORI:

AE Maurizio Martin
AE Stefano Mariuz



DISLIVELLO:

1° gg: Salita 492 m,
discesa 316 m
2° gg: Salita 20 m,
discesa 800 m



DIFFICOLTÀ:

E - escursionistica



EQUIPAGGIAMENTO:

Normale da escursionismo. In più sacco letto, materassino, pila frontale e tendina a igloo. Viveri per la cena e per la colazione del 2 giorno.



1° Giorno:

ORE 8.00: Partenza da Sacile p.te Lacchin con mezzi propri
ORE 10.00: Inizio escursione.
ORE 14.30: fine escursione.

2° Giorno:

ORE 8.30: Inizio escursione.
ORE 15.00: fine escursione.
ORE 17.00: arrivo previsto a Sacile.

Domenica **30 Giugno**

PUNTA TELEGRAFO

Monte Baldo
mt. 2200



Traversata da Prada (S.Zeno di Montagna) al Rifugio Novezzina (Ferrara di Monte Baldo) percorrendo i sentieri 658 e 657 lungo i crinali sud del gruppo del Baldo tra il lago di Garda e la valle dell'Adige.

Escursione facile adatta a tutti con percorso estremamente panoramico e di grande interesse botanico per l'elevata abbondanza di specie vegetali di cui si potranno ammirare le fioriture. Il monte Baldo infatti è da sempre riconosciuto come un ambiente particolarmente interessante nei settori botanico ed entomologico: ciò è dovuto in modo particolare a due aspetti: la rappresentazione di quasi tutte le fasce vegetazionali, dagli ulivi alla vegetazione rupestre, ed il fatto che è disposto nella direzione di deflusso degli antichi

ghiacciai, risultando così come un'isola tra i ghiacci dove vi hanno trovato rifugio e condizioni ideali di vita moltissime specie vegetali.

L'uscita prevede l'utilizzo di impianti di risalita per raggiungere quota 1800 circa, dove è ubicato il rifugio Fiori del Baldo, di qui per segnavia 658 si raggiunge il vicino rifugio Chierogo (m. 1911); salendo con la seggiovia e dai rifugi lo sguardo potrà spaziare su gran parte del lago di Garda, sui monti del basso Trentino, verso la pianura, sul gruppo dei Lessini, e su molte altre cime. Dal rifugio Chierogo si prende verso ovest, prima per sentiero e poi per una stradina sterrata ed aggirando la Cima di Costabella si raggiunge nuovamente il sentiero 658 in località



DIFFICOLTÀ: Escursionistica
RIFERIMENTO: Carta turistica Monte Baldo, f. Sud

Bocchetto di Coalsanto.

Il percorso continua per mulattiera militare con breve salita sul versante ovest fino ad un caratteristico intaglio di roccia (Passo del Camino) che consente di passare sul ripido versante est (Val d'Adige), di qui, passando sotto la Vetta delle Buse e la Punta Sasscaga si raggiunge Punta Telegrafo (m. 2200) ed il sottostante rifugio Telegrafo.

Dopo adeguata sosta si ripercorrerà a ritroso il sentiero 658 fino al bivio sotto la Punta Sasscaga, qui si prenderà il segnavia 657, Sentiero Agostino Goiran, che con ampie svolte scende rapidamente fino al Rifugio Novezzina ed al vicino orto botanico dove si concluderà l'escursione.



COORDINATORI:

Luigi Spadotto
Tarcisio Francescon



DISLIVELLO:

490 mt circa in salita,
1050 mt circa in discesa



DIFFICOLTÀ:

E - escursionistica



EQUIPAGGIAMENTO:

normale da escursionismo



ORE 6.30: Partenza da Sacile p.te Lacchin con autocorriera

ORE 9.30: Inizio escursione.

ORE 16.30: fine escursione.

ORE 19.30: arrivo previsto a Sacile.

Domenica **7 Luglio**

AVERAU, NUVOLAU E CINQUE TORRI

Dolomiti Ampezzane - mt. 2649



Il percorso inizia dal Passo Falzarego, imboccando il sentiero 441 in direzione Forcella Averau (m 2435). Si attraversano prati verdi, insenature di terra, il terreno sassoso delle Penes del Falzarego. Il sentiero si fa più ripido sotto le rocce della Punta Gallina dove superato un piccolo canalone, si raggiunge Forcella Averau (m 2435). Per ghiaioni, passando sotto i dirupi meridionali dell'Averau, si giunge a forcella Nuvolau nei pressi del Rif. Averau.

Dalla forcella è possibile salire alla cima del Monte Averau, per facile ferrata, itinerario A. L'itinerario B prevede la breve salita al Rif. Nuvolau.

Oltrepassato il rifugio e superata una semplice balza rocciosa si sale sull'ampio dosso sassoso del Nuvolau fino al rifugio di vetta.

Dalla cima la vista è affascinante: Tofane, Croda Rossa, Cristallo, Sorapis, Antelao, Pelmo, Civetta, Marmolada.

Dopo la sosta pranzo, si ridiscende a forcella Nuvolau e poi al rifugio Scoiattoli dove i due gruppi si riuniscono. Da qui si attraversano le postazioni di guerra ripristinate ai piedi delle Cinque Torri e si raggiunge un posto di vedetta con visuale sul Passo Falzarego. Piegando a destra, sotto le rocce si raggiungono altre postazioni; molto bella e inusuale la vista da qui in avanti sul gruppo delle Cinque Torri.

Camminando tra pini mughi si scende fino ad una strada sterrata e la si segue fino ad un grande tornante a destra e attraverso il bosco, si raggiunge il laghetto Bai de Dones; costeggiandolo si arriva alla stazione a valle della seggiovia Cinque Torri (m 1889).



DIFFICOLTÀ: Escursionisti Esperti con attrezzature
RIFERIMENTO: Foglio Tabacco 03



COORDINATORI:

Gabriele Costella
ASE Daniele Ardengo
AE Giuseppe Battistel



DISLIVELLO:

Gruppo A: **600 mt** circa in salita e **700 mt** in discesa
Gruppo B: **600 mt** circa in salita e **700 mt** in discesa



DIFFICOLTÀ:

Gruppo A: EEA - Escursionisti Esperti con Attrezzature
Gruppo B: E - Escursionistica



EQUIPAGGIAMENTO:

Normale per escursionismo, in più set da ferrata completo omologato per il percorso A.



ORE 6.30: Partenza da Sacile p.te Lacchin con autocorriera

ORE 9.30: Inizio escursione.

ORE 16.30: fine escursione.

ORE 20.00: arrivo previsto a Sacile



Domenica **14 Luglio**

RIFUGIO RODA DI VAEI

Gruppo del Catinaccio - mt. 2340



Il rifugio Roda di Vael si trova sulla Sella Ciampaz a quota 2283, nel gruppo del Catinaccio, è di proprietà della SAT, Società Alpinisti Tridentini ed ha una sala intitolata ad uno dei più valenti alpinisti dolomitici, Marino Stenico.

Uscita facile, adatta a tutti, che prevede la traversata dalla località Ciampedie (m 2000, stazione a monte della funivia che parte da Vigo di Fassa) al passo di Costalunga (m 1753) passando per il rifugio Roda di Vael.

Il percorso si snoda lungo il "viel de le fede" (sentiero delle pecore), quota massima m 2340 circa, che passa sotto le creste delle "Salbe" e delle "Pale Rabuiose" fino a raggiungere il sentiero 541 nell'ampia testata della valle del "Vaiolon".

Dal bivio si prosegue verso sud-ovest ed in breve si raggiunge il rifugio Roda di Vael dove ci sarà la sosta per il pranzo. Da qui si prenderà il sentiero 548 che, sempre in discesa ci porterà al passo di Costalunga.



DIFFICOLTÀ: Escursionistica
RIFERIMENTO: Foglio Tabacco 06



COORDINATORI:

Luigi Spadotto
AE Antonio Pegolo



DISLIVELLO:

400 mt circa in salita,
600 mt circa in discesa



DIFFICOLTÀ:

E - Escursionistica



EQUIPAGGIAMENTO:

Normale per escursionismo.



ORE 6.00: Partenza da Sacile p.te Lacchin con autocorriera

ORE 9.30: Inizio escursione.

ORE 16.00: fine escursione.

ORE 20.00: arrivo previsto a Sacile

La Meccanografica

FORNITURE PER UFFICIO - EDITORIA SPECIALIZZATA
COMPUTER - FAX - STAMPANTI - NASTRI PER STAMPANTI
PENNE DA REGALO E DA COLLEZIONE



Packard Bell



MONT
BLANC

IBM
COMPAQ

SACILE (PN) - Via XXV Aprile, 6 - Tel./Fax 0434.70639

Domenica **21 Luglio**

CRODA DEL BECCO

Dolomiti di Braies
mt. 2810



L'escursione prevede la traversata dalla Val Boite al lago di Braies, con salita (facoltativa) alla Croda del Becco. Lasciata la corriera sulla statale Cortina – Dobbiaco in località Podestagno, m 1421, si percorre la strada che porta in circa 45 minuti al rifugio Ra Stua, m 1668. Si prosegue fino a raggiungere il pianoro di Campocroce e abbandonando la carrareccia si prende a destra per una mulattiera che salendo a zig zag una scarpata rocciosa porta sui verdi prati che attorniano i graziosi laghetti di Remeda Rossa e di Fosses, m 2142. Il percorso passa ora in ambiente roccioso ed in breve si giunge al rifugio Biella, m 2327, dove è prevista la sosta principale. I più allenati potranno salire, in circa un'ora, in vetta alla Croda del Becco, m 2810, percorrendo su

roccette e ghiaie la facile e parzialmente attrezzata cresta Sud – Est.

Dalla vetta, vista aerea sul lago di Braies e su gran parte delle Dolomiti; verso nord il panorama comprende le Vedrette di Ries e gli Alti Tauri.

Tutti raggiungeranno la forcella "Porta Sora al Forn", m 2388, dove inizierà la discesa in un grande vallone ghiaioso, su buon sentiero, fino a raggiungere il lago di Braies che si costeggerà fino alla sua estremità nord, dove, nei pressi degli alberghi ci attenderà la corriera.

Possibilità di utilizzo di bus navetta e quindi di riduzione dei dislivelli.



DIFFICOLTÀ: Escursionisti Esperti (A), Escursionistica (B)
RIFERIMENTO: Foglio Tabacco 031



COORDINATORI:

AE Antonio Pegolo
Gianni Zava



DISLIVELLO:

Gruppo A: **1400 mt** circa in salita e **1340 mt** in discesa

Gruppo B: **970 mt** circa in salita e **920 mt** in discesa



DIFFICOLTÀ:

Gruppo A: EE - escursionisti esperti.

Gruppo B: E - escursionistica



EQUIPAGGIAMENTO:

Normale per escursionismo, in più set da ferrata omologato per il percorso A.



ORE 6.00: Partenza da Sacile p.te Lacchin con autocorriera.

ORE 9.30: Inizio escursione.

ORE 17.00: fine escursione.

ORE 21.00: arrivo previsto a Sacile

G R A F I C H E
samarco



www.grafichesanmarco.com

STAMPA OFFSET E DIGITALE • ETICHETTE AUTOADESIVE • MODULI CONTINUI • STAMPA METALLIZZATA

Grafiche San Marco Srl - Via Segaluzza, 23 - 33170 Pordenone (Z.L.) - Tel 0434 571107 r.a. - Fax 0434 572063

Domenica **28 Luglio**

SASSOPIATTO

Sasso Lungo
mt. 2958



Dal rifugio Valentini al passo Sella si prende la mulattiera che tocca vari rifugi posti a poca distanza l'uno dall'altro puntando verso il Col Rodella, poi si prende a destra dopo un piccolo valico al di là del quale sorge il rifugio Friedrich August (m 2298). Da questo rifugio inizia un panoramico sentiero, la "Friedrich August Weg", che conduce al piccolo rifugio Pertini. In 20 minuti circa si giunge al valico di Laric, da qui al vicino rifugio Sasso-piatto. E' possibile evitare di raggiungere il rifugio perdendo un po' di quota e risalendo poi sulla destra un sentiero che permette, passando su rocce, l'arrivo ad un pianoro erboso dove il sentiero si ricongiunge con quello proveniente dal rifugio.

Da qui si inizia a salire la sassosa parete Est del Sassopiatto, la cui pendenza media è di 30-40 gradi. Il sentiero con ripidi tornanti conduce fino sulla cresta finale, dove arriva anche il canalone nel quale si sviluppa la ferrata Oskar Schuster ed in breve si raggiunge la croce di vetta a m 2958.

Sotto la vetta si apre l'impressionante strapiombo verso il vallone del gruppo del Sassolungo il quale, da qui, appare come una lunga lama di roccia. Eccezionali gli scorci dalle creste dolomitiche della punta Grohmann e dell'Innerkofler fino al Piz Boè e alla Marmolada, ampio invece il panorama verso la Val Gardena, le Odle, l'Alpe di Siusi, i denti di Terra Rossa, il Catinaccio, i Lagorai ed i Monzoni.



DIFFICOLTÀ: Escursionistica
RIFERIMENTO: Foglio Tabacco 05



COORDINATORI:
Marcello Spadotto
Gianni Zava



EQUIPAGGIAMENTO:
normale da escursionismo



DISLIVELLO:
700 mt sia in salita che in discesa.



ORE 6.30: Partenza da Sacile p.te Lacchin con autocorriera
ORE 9.30: Inizio escursione.
ORE 16.30: fine escursione.
ORE 20.30: arrivo previsto a Sacile.



DIFFICOLTÀ:
E - escursionistica



Domenica **1 Settembre**

P.TA FIAMES - FERRATA STROBEL

Pomagagnon – Dolomiti Ampezzane mt. 2240



Punta Fiammes costituisce il contrafforte occidentale del gruppo del Pomagagnon, che si estende ad est verso il passo Tre Croci. La via ferrata è dedicata alla famosa guida alpina cortinese Albino Michielli detto "Strobel", che perì nella zona nel 1964.

La cima è visibile fin da Cortina da dove si distingue chiaramente il crinale e la via di salita che culmina con la cima leggermente arrotondata. Le sue pareti offrono la possibilità di svariate vie alpinistiche cui si aggiunse dal 1964 anche la ferrata, che pur non presentando particolari difficoltà è piuttosto lunga e con passaggi attrezzati ma piuttosto esposti.

Lasciati i mezzi in località Fiammes, si prendono le indicazioni ben evidenti e

dopo una salita su sfasciumi si giunge sotto le pareti all'attacco della via ferrata (targa di bronzo) m 1600 circa. Il percorso sale zigzagando su cenge coperte da pini mughi, guadagnando rapidamente quota in un susseguirsi di passaggi più semplici, alternati da tratti più impegnativi e verticali, ma sempre ben attrezzati ed una roccia sempre ricca di appigli. Arrivati ad un salto di roccia piatto, che si supera con l'ausilio di una scala metallica ed alcune staffe, si sale ancora brevemente e si arriva alla cuspide sommitale con uno splendido panorama che si apre ai nostri occhi.

La discesa avviene percorrendo tracce di sentiero in direzione nord fino a forcella Pomagagnon, da qui si scende uno stret-



DIFFICOLTÀ: Escursionistica - Escursionisti Esperti con Attrezzature
RIFERIMENTO: Foglio Tabacco 03

to canale ghiaioso denominato la Grava, che senza particolari difficoltà ci riconduce alla base delle pareti di punta Fiammes e poi per sentiero al punto di partenza. Per chi non intende percorrere la ferrata, vi è la possibilità di una rilassante passeggiata lungo l'itinerario della vecchia ferrovia Cortina-Dobbiaco.



COORDINATORI:

AE Giuseppe Battistel
AE Stefano Mariuz
ASE Daniele Ardengo



DISLIVELLO:

950 mt sia in salita che in discesa.



DIFFICOLTÀ:

Gruppo A: EEA - escursionisti esperti con attrezzature
Gruppo B: E - escursionistica



EQUIPAGGIAMENTO:

Normale per escursionismo e set da ferrata completo ed omologato (casco, imbracatura, kit da ferrata).



ORE 6.30: Partenza da Sacile p.te Lacchin con autocorriera.

ORE 9.30: Inizio escursione.

ORE 16.30: fine escursione.

ORE 21.30: arrivo previsto a Sacile.

Domenica **15 Settembre**

TRAVERSATA DAL PASSO DI MONTE CROCE CARNICO AL RIFUGIO TOLAZZI

Alpi Carniche - mt. 2460



Partendo dal Passo di Monte Croce Carnico (1360 m), ci dirigiamo verso Nord, per imboccare poi la lunga valle percorsa dal torrente Valentin Bach ed arrivare alla forcella omonima (2100 m), splendido punto panoramico alle pendici settentrionali del Monte Coglians: qui con l'aiuto di tabelle esplicative, ci fermeremo per una "full immersion" sulla geologia locale. Dalla Valentin Torl un primo gruppo (Gruppo A) potrà salire alla facile cima del Monte Rauchkofel (2460 m) e, con il sentiero 436, scendere al Rifugio Pichl (1959 m), mentre gli altri escursionisti (Gruppo B) continueranno lungo il sentiero della Traversata Carnica, il 403, per ricongiungersi al primo gruppo sempre al medesimo rifugio austriaco. Superata la

conca glaciale del cristallino lago Volaja, zigzagando tra vecchie trincee di guerra, scolliniamo verso il Rif. Lambertenghi e scendiamo rapidamente al Rif. Tolazzi, dove ci attenderà la corriera (1350 m).



DIFFICOLTÀ: Escursionisti Esperti (A), Escursionistica (B)
RIFERIMENTO: Foglio Tobacco 09



COORDINATORI:

AE Antonella Melilli
Francesco Molmenti



DISLIVELLO:

Gruppo A: 1300 mt circa sia in salita che in discesa

Gruppo B: 1000 mt circa sia in salita che in discesa



DIFFICOLTÀ:

Gruppo A: EE - escursionisti esperti
Gruppo B: E - escursionistica



EQUIPAGGIAMENTO:

Normale per escursionism



ORE 5.30: Partenza da Sacile p.te Lacchin con autocorriera.

ORE 9.00: Inizio escursione.

ORE 17.00: fine escursione.

ORE 20.30: arrivo previsto a Sacile.



Domenica **22 Settembre**

MONTE ROEN E SANTUARIO DI S. ROMEDIO

Costiera della Mendola - mt. 2116



Escursione organizzata in collaborazione con la Sezione di Maniago, sono previsti due percorsi: uno semplice ed adatto a tutti ed uno percorribile da escursionisti esperti con l'utilizzo del set da ferrata completo.

Il Monte Roen è la cima più elevata della Catena della Mendola, che divide la Val d'Adige di lingua tedesca dalla Val di Non di lingua italiana. La catena della Mendola ha un unico valico: il Passo della Mendola di 1363 metri. Dal Roen si potrà godere di un panorama mozzafiato.

Lasciata la corriera poco dopo il passo della Mendola, si raggiunge a piedi la Baita Genzianella e quindi la Malga Romeno, da qui iniziano due percorsi:

A) per facile sentiero si sale in circa due

ore e trenta direttamente alla cima del Monte Roen, m 2116;

B) dalla malga si prosegue fino al rifugio Oltradige dal quale, per semplice ferrata, si raggiunge la sommità del Monte Roen (h 3,15 circa).

Dalla cima si rientrerà tutti per il sentiero più facile fino alla malga Romeno e quindi, percorrendo anche un tratto di pista da sci, in poco meno di due ore si tornerà al punto di partenza.

A completamento della gita raggiungeremo il paese di Sarzeno e quindi al parcheggio vicino al Santuario di San Romedio che raggiungeremo a piedi per un viottolo di ciottoli, al termine della visita al luogo sacro si rientrerà a Sacile.



DIFFICOLTÀ: Escursionistica - Escursionisti Esperti con Attrezzature



COORDINATORI:

Adriano Buttolo
(CAI Maniago)
AE Giuseppe Battistel
(CAI Sacile)



DISLIVELLO:

800 mt sia in salita che in discesa.



DIFFICOLTÀ:

Gruppo A: EEA - escursionisti esperti con attrezzature
Gruppo B: E - escursionistica



EQUIPAGGIAMENTO:

Normale per escursionismo per il percorso B e con set da ferrata completo per il percorso A



ORE 6.00: Partenza da Sacile p.te Lacchin con autocorriera.

ORE 10.30: Inizio escursione.

ORE 16.30: fine escursione.

ORE 23.00: arrivo previsto a Sacile.



Domenica **29 Settembre**

CASERA PRAMAGGIORE

ESCURSIONE INTERSEZIONALE
Organizza la Sezione di San Vito



Escursione organizzata dalla Sezione CAI di San Vito. Il programma sarà comunicato ai soci attraverso il sito www.caisa-cile.org una volta definiti i dettagli una decina di giorni prima.



DIFFICOLTÀ: Escursionistica
RIFERIMENTO:



COORDINATORI:

Sez. di San Vito al Tagliamento



EQUIPAGGIAMENTO:

normale da escursionismo



DISLIVELLO:



Orari da definire



DIFFICOLTÀ:

E - escursionistica



Domenica **6 Ottobre**

VIA STORICA DEL MARMO ROSSO DI VERZEGNIS

Alpi Carniche Orientali, 1779 mt.



Escursione a carattere storico – culturale priva di difficoltà (unica eccezione un tratto di ripida discesa). La cava è stata attivata nel 1923, quando ancora era necessario ricorrere ai vecchi carrelli per trasportare i massi rocciosi più a valle, per mezzo di una teleferica. Ora parte di quel mondo, completamente ridimensionato e innovato, conta un'area produttiva ancora economicamente vantaggiosa e anche una sezione museale che visiteremo. Si tratta del vecchio tracciato della teleferica dove sono stati recuperati due cavalletti di partenza, una parte del binario e la decanville, utilizzati per il trasporto del marmo rosso di Verzegnis dai minatori nella prima metà del 900.

Si parte da Sella Chianzutan attraverso prati in direzione del primo grande cavalletto; poi

si raggiunge la vicina Cas. Mongrando e si perviene all'arrivo della teleferica, a m 1652. Qui sono visibili l'organo di traino del cavo, il binario e un carrello per il trasporto del materiale. Con una breve digressione si può visitare il vicino scivolo fatto di tronchi detto "la Lissa". Ritornati alla teleferica imboccheremo una stretta galleria che ci porterà al di là del costone montuoso per inoltrarci, camminando sui binari, lungo la valletta che immette alla cava vera e propria. Ben più modesto e raggiungibile con facilità, invece il Colle dei Larici, che saliremo a conclusione della camminata. La discesa ci porterà a seguire un ripido costone erboso in direzione est fin sulla strada di accesso alla cava. Da qui al bel ricovero di Cas. Presoldon (m 1314) e infine alla Cas. Mongrando e a Sella Chianzutan.



DIFFICOLTÀ: Escursionistica
RIFERIMENTO: Foglio Tabacco 013



COORDINATORI:

AE Maurizio Martin
AE Stefano Mariuz



DISLIVELLO:

750 mt circa sia in salita che
in discesa



DIFFICOLTÀ:

E - Escursionistica



EQUIPAGGIAMENTO:

normale da escursionismo



ORE 7.00: Partenza da Sacile
p.te Lacchin con autocorriera.

ORE 9.30: Inizio escursione.

ORE 16.00: fine escursione.

ORE 19.00: arrivo previsto
a Sacile



Banca della Marca

Insieme con fiducia!

Domenica **13 Ottobre**

DALLA VAL FISCALINA ALLA VAL CAMPO DI DENTRO

Dolomiti di Sesto - mt. 2065



La nostra escursione parte dal parcheggio a Bagni di Moso (1353 m), attraverso boschi di larici, amene radure e pittoreschi fienili e si sviluppa lungo un ripido sentiero (n°12) fino al Monte Casella di Dentro (2065 m); dai vasti prati circostanti la cima si può godere di una notevole vista sulle maestose vette vicine. L'itinerario prosegue prima in leggera discesa al Monte Casella di Fuori e poi, più decisamente, scende verso l'accogliente Rifugio Tre Scarperi (1626 m).

Da qui sono possibili due alternative:

A > Dopo la doverosa sosta per il pranzo, ripartiamo e seguendo l'andamento della Val Campo di Dentro, raggiungiamo il parcheggio, presso la segheria del fondo-valle (1259 m).

B > Dopo la doverosa sosta per il pranzo, ripartiamo ed avanzando in modesta salita, costeggiamo le pendici orientali della Rocca dei Baranci, fino a raggiungere il rifugio omonimo. L'arrivo in paese potrà avvenire a piedi, in funivia, oppure, per i più spericolati, conil Fun Bob!



DIFFICOLTÀ: Escursionistica
RIFERIMENTO: Foglio Tabacco 010



COORDINATORI:

AE Antonella Melilli
AE Giuseppe Battistel



DISLIVELLO:

Gruppo A: 800 mt circa sia in salita che in discesa
Gruppo B: 1100 mt circa sia in salita che in discesa



DIFFICOLTÀ:

E - Escursionistica (piuttosto lungo il percorso B)



EQUIPAGGIAMENTO:

normale da escursionismo



ORE 6.00: Partenza da Sacile p.te Lacchin con autocorriera.

ORE 9.30: Inizio escursione.

ORE 17.30: fine escursione.

ORE 20.30: arrivo previsto a Sacile



Domenica **20 Ottobre**

CASTAGNATA CASERA CERESERA

Cansiglio - Candaglia
mt. 1347

Domenica **27 Ottobre**

CASTAGNATA MONTE CORNETTO

Monte Cornetto - Dolomiti Friulane
mt. 1629



Alla fine della stagione escursionistica ci ritroveremo ancora una volta presso la nostra Casera nella splendida cornice della foresta del Cansiglio. Sarà l'occasione per rivivere momenti appassionanti vissuti durante l'anno e scambiarsi idee, opinioni ed esperienze. Ci sarà anche il momento di riflessione con la cerimonia religiosa cui seguirà il momento conviviale. Canti, giochi accompagnati da castagne arroste e vino novello, chiuderanno l'incontro.

Anche quest'anno la giornata si svolgerà in collaborazione con gli accompagnatori di alpinismo giovanile i quali allestiranno per i giovani presenti giochi istruttivi e divertenti: un modo per far conoscere anche ai più piccoli l'ambiente montagna.

La Casera è raggiungibile:

- **dalla strada dorsale Gajardin** ore 0,20 disl. m 50
- **dalla Crosetta (sentiero 991)** ore 2,30 disl. m 250
- **da Pian Cansiglio per Casa Candaglia** ore 1,30 disl. m 350
- **da Mezzomonte (sentiero 982)** ore 2,30 disl. m 850
- **da Bar da Stale (strada Coltura Mezzomonte)** ore 3,00 disl. m 1000
- **da Gorgazzo (Polcenigo)** ore 4,00 disl. m 1300



ORE 8.00: Arrivo libero alla casera con mezzi propri.

ORE 11.00: Santa Messa

ORE 12.00: pranzo

Già da alcuni anni è diventata consuetudine da parte dei referenti per la gestione e manutenzione della Casera, organizzare una castagnata di chiusura, un modo per ritrovarsi e passare una giornata in compagnia. Un invito perciò a tutti i soci che desiderano trascorrere una domenica diversa dal solito ed un'occasione per conoscere ed apprezzare le nostre montagne. Per quanto riguarda gli itinerari di salita è possibile consultare le pagine del presente libretto oppure il nostro sito internet.

Ulteriori dettagli organizzativi verranno forniti nei giorni precedenti l'uscita.

La Casera è raggiungibile:

- **da San Martino di Erto (sentiero 903)** ore 2.30 disl. m 870
- **da Cellino di sopra (sentiero 901-903)** ore 5.00 disl. m 1120



ORE 10.00: Arrivo libero alla casera con mezzi propri.

ORE 12.00: pranzo



Verranno proposte anche quest'anno delle uscite invernali, ...con o senza neve! Considerato che lo scorso inverno la scarsità di neve ci aveva creato qualche difficoltà a mettere insieme alcuni itinerari appena soddisfacenti da fare con ciaspe e sci, quest'anno proviamo a cambiare come dire... 'strategia'. Sono state fissate le date certe delle uscite, riportate più sotto. La località dell'escursione, però, verrà abbinata di volta in volta in base all'andamento climatico ed alle notizie sulle condizioni di innervamento, di sicurezza e quant'altro. L'uscita verrà scelta tra una selezione di possibili mete che, ci auguriamo, siano belle e gradite al pari di quelle delle scorse stagioni. Verrà data comunicazione tramite sito internet all'inizio della settimana precedente all'escursione stessa, che sarà presentata anche in sede il giovedì.

LE DATE:

Domenica 25 Novembre

Domenica 16 Dicembre

Domenica 13 Gennaio

Domenica 27 Gennaio

Domenica 17 Febbraio

Domenica 10 Marzo

Domenica 24 Marzo

Domenica 07 Aprile





Si trova ai margini Sud-orientali del Bosco del Cansiglio, non lontano dalla Casa Forestale della Candàglia, in una zona di vecchi pascoli, ora trasformati in rimboschimenti.

Di proprietà del Comune di Polcenigo, è stata data in consegna alla Sezione C.A.I. di Sacile che, dopo una necessaria ristrutturazione, la utilizza quale punto di riferimento per escursioni didattiche organizzate dalla Commissione Alpinismo Giovanile. Con buona visibilità, è consigliabile raggiungere dalla casa una delle vicine quote prive di vegetazione (Monte Ceresera 1420 m., Col della Gallina 1336 m, Il Torrione 1320 m, Col del S'cios 1342 m) per ammirare il panorama verso la pianura, verso le Dolomiti e verso il Gruppo Col Nudo - Cavallo.

ACCESSI

1 - Dalla Casa Forestale della Candàglia 1268 m.

Senza segnavia; ore 0.30

Breve passeggiata nel Bosco del Cansiglio che richiede però, per raggiungere la Casa Forestale della Candàglia, la percorrenza di una delle numerose strade forestali chiuse al traffico; le più brevi hanno inizio dai pressi della Casera Col dei Scios (c. 30 min) oppure dal Pian del Cansiglio, poco a N dell'Albergo San Marco (1 ora).

Altre strade, più lunghe, hanno inizio a La Crosetta, Pian Osteria e a Pian Canàie. Dalla Casa Forestale si va verso E-SE aggirando a sud il M.te Cavallot (q. 1380 mt.) ed oltrepassata una dorsale boscosa, si perviene al pascolo e alla casera.

2 - Da La Crossetta 1118 m., per il "Rifugio Masèt" 1274 m.

Segn. 991; ore 3.30. - Piacevole passeggiata, in gran parte pianeggiante, attraverso lo splendido Bosco del Cansiglio, alcuni pascoli e caratteristiche zone carsiche; T.

Dal valico de La Crossetta si sale a destra per sentiero in bosco e, aggirando a Nord il Col Bròmbolo (1345 m) ed il Col Grande (1392 m), si raggiunge il bivio con il sentiero 981 che, all'inizio su carreggiabile, scende a raccordarsi presso la vicina Casera Costa Cervera (su questo percorso, a 300 m. dal bivio, si trova il "Rifugio Masèt", ricovero boschivo).

Si prosegue a sinistra, mantenendosi nei pressi del limite del Bosco del Cansiglio; sempre seguendo il segnavia 991, si attraversano pascoli e zone carsiche; oltrepassata la carrozzabile (chiusa al traffico) diretta a sinistra, alla vicina Casa Forestale della Candàglia e a destra alle Casere Col dei S'cios a Busa Bernàrt, si prosegue ancora per un breve tratto verso NE e si raggiunge la vicina casera.

3 - Dal Ristorante Bar da Stale, sulla strada Coltura di Polcenigo

Si parte dalla strada Polcenigo-Mezzomonte, a 340 m, per la Casera Costa Cervera (1131 m) ed il Col dei Scios (1342 m.), segnavia 981; ore 4.15. - Percorso più lungo e panoramico.

Dal parcheggio del Ristorante Bar da Stale il sentiero sale lungo il pendio della montagna con andamento est-ovest, seguendo il tracciato di una antica mulattiera con fondo lastricato.

Nel primo tratto il percorso è comune con il sentiero n° 982 fino al bivio posto a circa 700 m. dalla partenza.

Si prende a sinistra e si prosegue per un lungo tratto nel bosco fino a quota 700 circa, poi si prosegue a tratti su prati ed a tratti attraversando macchie di latifoglie. A quota 1040 circa, sulla sinistra, all'imbocco di un sentiero si trova un capitello.

Proseguendo si attraversa la strada panoramica che collega la località Gaiardin (sulla carrozzabile che da Caneva sale alla Crosetta) con Piancavallo ed in breve si raggiunge la Casera Costa Cervera (m. 1131, ancora monticata); fin qui ore 2.30 circa.

Da qui si prosegue lasciando a destra la casera e si raggiunge la variante alta della sopra citata strada, la si segue per circa 100 m. sulla destra, poi si prende a sinistra per Rif. Maset (m. 1274).

Procedendo ancora di poco si arriva alla fine del segnavia 981, all'incrocio con il sentiero 991 che si prende sulla destra per raggiungere in circa due ore la casera Ceresera (m. 1347).

REGOLAMENTO CASERA CERESERA

[Art. 1] L'utilizzo dei locali della Casera Ceresera è riservato prioritariamente alle attività sociali della Sezione ed in particolare alle attività giovanili sulla base dei criteri impartiti dalla COMMISSIONE NAZIONALE ALPINISMO GIOVANILE. L'accesso è consentito ad altre sezioni CAI, ENTI ed ASSOCIAZIONI che abbiano medesime finalità e che si impegnino a rispettare il regolamento. Per prenotare la Casera Ceresera si dovranno seguire le seguenti modalità:

I soci della sezione dovranno presentarsi in sede per la prenotazione, il ritiro dei moduli e delle chiavi. In questo modo potranno verificare nell'apposito calendario se la giornata è libera e lasciare i propri dati.

I soci delle sezioni vicine e le altre associazioni, preferibilmente, seguiranno le medesime modalità di qui sopra, oppure possono interpellare telefonicamente i responsabili i quali, previa verifica, potranno dare conferma della disponibilità degli immobili.

Per i soci CAI e di altre associazioni lontane da Sacile, le prenotazioni potranno essere fatte per via telefonica o via mail, sempre presso i responsabili o la segreteria e sempre previa verifica preventiva di diponibilità.

[Art. 2] I Gruppi di Alpinismo Giovanile di altre Sezioni possono utilizzare la Casera per un periodo massimo di 3 (tre) giorni consecutivi.

[Art. 3] I materiali di consumo quali gas e legna verranno rimborsati in denaro al CAI all'atto della riconsegna delle chiavi secondo un tariffario prestabilito. La riconsegna delle chiavi deve avvenire entro il giorno successivo all'utilizzo.

[Art. 4] I locali debbono essere lasciati completamente in ordine e puliti, comprese le suppellettili. Eventuali rotture, manomissioni e danneggiamenti di materiali iscritti nell'apposito inventario dovranno essere immediatamente denunciate.

[Art. 5] I frequentatori dovranno porre ogni cura e ogni impegno affinché nella Casera sia rispettato un elevato costume civile e siano osservati ordine e pulizia.

Su tutto ciò che non è previsto dal presente regolamento varrà il giudizio inappellabile del Consiglio Direttivo della Sezione di Sacile.





La Casera M. Cornetto - Bivacco Flavio Zanette - si trova ai bordi di un grande pianoro erboso, un tempo fiorente zona di pascolo, poco sotto la cima del Monte Cornetto, 1792 m. La costruzione è una tipica casera di recente ristrutturata, ed è un notevole punto panoramico verso il Parco delle Dolomiti Friulane con il Duranno, la Cima dei Preti, la Val Cimoliana (con il Campanile di Val Montanaia in evidenza), il Monte Vacalizza, e la sottostante piana tra Cimolais e Claut.

ACCESSI:

1 - Da San Martino di Erto

Da S. Martino di Erto, 762 m., si prende una stradina asfaltata che, attraversato il ponte sul torrente Tùara, si lascia per salire in breve alla cappelletta di S. Antonio in Zerenton. Da qui un buon sentiero sale con numerose svolte il ripido costone sovrastante sino a quota 1350, ove si entra in un bosco di faggi e abeti. Per un tratto il sentiero diventa quasi pianeggiante, per poi proseguire più ripidamente e con qualche tornante fino a raggiungere una forcelletta oltre la quale, con una traversata in quota, si perviene alla Casera di M. Cornetto. Ore 2.30, E, sentiero 903;

2 - Da Cellino di Sopra

Da Cellino di Sopra, 514 m., all'altezza del Ponte Ferron, si sale per carrareccia e poi per sentiero fino alla lunga e pianeggiante Forcella Ferron, 993 m., e più avanti al Bivacco Casera Ferron, 992 m. Si sale poi ripidamente nel fitto bosco, si oltrepassa una radura per poi entrare nuovamente in un bosco, oltre il quale ci si porta sulla cresta ovest della Cima Gallinut. Superata una forcelletta, si scende in una conca erbosa per poi risalire fino alla base della Cima di Tòla. Oltre la cresta ovest della Cima di Tòla si perviene al pascolo del Pian Grant, e poco oltre alla Casera di Monte Cornetto. Ore 5, E, sentiero 901-903.

58



Si parte, la salita, fatica, sudore, muscoli al massimo sul rampichino che ci fa avanzare a lentezza esasperante. 6, 5, 4 km/h segna il tachimetro, su per la carrareccia che poi diventa sentiero. Sempre più su, ancora più in alto, la valle si fa sempre più piccola, il vecchio paese con le case di pietra ed il piccolo campanile della chiesina memore di genti e di epoche lontane scompare dietro il tornante, i prati, i boschi, quanta bellezza dietro quella montagna irrequieta di lame e spade alte verso l'azzurro, ancora più su fin dove i tappi ne ebbero abbastanza... e tutto questo... per mettere Isaac Newton ai "motori" e lasciarsi trasportare dolcemente verso l'agognata discesa! Estetismo, poesia, anima che si libra leggera volando sui pedali: sensazioni che si possono solo provare: non scrivere, non raccontare né narrare.

E allora... via alla stagione 2013 con escursioni dalle montagne "fuori porta" fino a toccare le nostre mitiche Dolomiti.

Vi invitiamo a consultare, periodicamente, i siti internet delle sezioni di Pordenone e Sacile in quanto il programma delle escursioni sarà lì riportato di volta in volta.

Nel ringraziare tutti coloro che vorranno collaborare alla crescita di questa iniziativa vi auguriamo: BUONA PEDALATA!

Si ricorda che i partecipanti alle escursioni sociali devono prendere visione e rispettare le "Norme di comportamento NORBA" pubblicate sui siti internet delle singole sezioni ed affisse nella bacheca della sede sociale.

Coordinatori CAI MTB Sacile: Alessandro Nadal (cell. 329 4146207 - alessandro.ndl@alice.it)
 Coordinatore CAI MTB Pordenone: Luca Stramare



[1] È indetto tra i Soci un Concorso Fotografico avente per tema la più bella fotografia realizzata durante le Escursioni Sociali di ogni anno.

[2] Saranno ammesse al Concorso esclusivamente foto in formato digitale.

[3] Sui file si dovrà indicare il nome, il cognome dell'autore e l'escursione a cui si riferisce. Ogni concorrente potrà presentare un numero illimitato di fotografie.

[4] Saranno automaticamente escluse quelle foto che, anche se realizzate negli itinerari indicati nel programma, non risulteranno eseguite durante lo svolgimento delle escursioni.

[5] La foto che risulterà prima avrà diritto alla copertina del "programma escursioni" dell'anno successivo.

[6] Per partecipare al concorso sarà sufficiente far inserire le proprie foto fra quelle che verranno proiettate nelle serate dedicate alle Escursioni Sociali, facendole pervenire per tempo in Sede o presso il Segretario.

[7] La valutazione delle foto sarà affidata all'insindacabile giudizio della Giuria.

[8] La premiazione dei vincitori avverrà al termine della serata dedicata alle Escursioni Sociali.



In collaborazione con:

LA FINESTRA



SOCCORSO ALPINO

SEGNALI INTERNAZIONALI DI SOCCORSO ALPINO

Chiamata: lanciare **SEI** volte in un minuto un segnale ottico od acustico. Ripetere i segnali dopo un minuto.

Risposta: lanciare **TRE** volte in un minuto un segnale ottico od acustico.

È fatto d'obbligo a chiunque intercetti un segnale di soccorso di avvertire il Posto di chiamata o la Stazione di Soccorso Alpino più vicina, o il custode del rifugio o le guide o le comitive che incontrasse.

Per chiamare qualsiasi Stazione del C.N.S.A.S., del C.A.I., si può telefonare al 118, indicando la località dove l'aiuto è richiesto.



**OCCORRE AIUTO
ATTERRATE QUI**

SI

(alle domande poste dal
pilota dell'elicottero)



**NON OCCORRE AIUTO
NON ATTERRATE QUI**

NO

(alle domande poste dal
pilota dell'elicottero)



CADEL
la passione del fuoco

CADEL srl
costruzione stufe e cucine a pellet e legno
31025 S. Lucia di Piave - TV
Via Foreste aut. 7 - Italy
Tel. +39 0438 738669 - Fax +39 0438 73343
www.cadelsrl.com
Email: cadelsrl@cadelsrl.com



CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE DI SACILE

Via S. Giovanni del Tempio, 45
33077 Sacile (PN)
C.P. 27 - Tel. 339 1617180
info@caisacile.org
www.caisacile.org

